

# Prima icona

Questi sono i nomi (Es 1)

A series of horizontal lines of varying lengths and colors (teal, light blue, white) extending from the left edge of the slide towards the right, positioned below the text.

# Struttura

- Introduzione Es 1,1-7
- Oppressione Es 1,8-22
  - Esposizione
  - Piano del Faraone 9-10
  - Oppressione 11-14
  - Soppressione 15-22

# Il paese brulicava di figli di Israele (Es 1,1-7)

- Una storia di nomi e di volti

- Es 1,1: «Questi sono i nomi dei figli di Israele ...  
wə<sup>ʔ</sup>ēlle<sup>h</sup> šəmôt̪ bənê yiśrā<sup>ʔ</sup>ēl habbā<sup>ʔ</sup>îm miṣrāymā<sup>h</sup>

- Gen 46,8: «Questi sono i nomi dei figli di Israele ...»  
wə<sup>ʔ</sup>ēlle<sup>h</sup> šəmôt̪ bənê-yiśrā<sup>ʔ</sup>ēl habbā<sup>ʔ</sup>îm miṣrāymā<sup>h</sup>

## **Continuità con il libro della Genesi**

- **V. 6 discontinuità:**

- Giuseppe è morto;
- Non si parla più della famiglia di Giacobbe ma dei figli di Israele (bənê yiśrā<sup>ʔ</sup>ēl).

# Es 1,1-7

- Benedizione

- 5 verbi di crescita: i figli di Israele (*b<sup>e</sup>nê yiśrā'ēl*)

- **È segno della benedizione**

«Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione»  
(Gen 12,2)

«Non ti chiamerai più Abram ma ti chiamerai Abraham perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò» (Gen 17,5).

- Manca ancora una cosa: **la terra**

# Oppressione vv. 8-10

- I figli di Israele sono diventati un potente gruppo
- Sono ora una minaccia per il nuovo Faraone
  - Non viene citato il nome, è anonimo come il potere più dispotico
  - È un re che non ha **conosciuto** Giuseppe
    - Conoscere (ebr. *yāda'*) indica un profondo rapporto

# Crescita un problema vv. 9-10

- I figli di Israele sono sentiti una minaccia
- la crescita del popolo è una minaccia per tutti gli egiziani, tutti da lì a poco potrebbero scomparire sotto un «meticcciato» incolore.
- Principio di precauzione o di prevenzione:
  - il re d’Egitto impone ai figli di Israele dei «sovrintendenti ai lavori forzati», che rendono loro dura la vita

## vv. 11-14

- Costruzione di due città Pitom e Ramses
- Sono usati due verbi per la schiavitù
  - ‘*ānah* (Es 1,11.12) esprime l’umiliazione dell’altro
  - ‘*abad* = servire con doppia accezione
    - Negativa = essere schiavo
    - Positiva = vita culturale
    - Cf. G. AUZOU, *Dalla Servitù al servizio. Il libro dell'Esodo* (Lettura pastorale della Bibbia), Bologna 1976.
- Oppressione porta alla morte

# Soppressione vv. 15-22

- il Faraone, spinto dalla sua fobia, progetta l'annientamento degli ebrei
- L'eliminazione dei figli maschi, infatti, significa l'annientamento totale della stirpe, del «nome».
- Si tratta di una lotta contro la benedizione portatrice della vita.
- Il re è un angelo della morte

# Disobbedienza che salva

- «Sifra» (*šifra*, «la bella») e Pua (*pū<sup>ʿ</sup>a*, «splendore o ragazza»)
- In un mondo dominato dalla paura due donne si oppongono al progetto di genocidio
- Il motivo: «Temettero Dio»
  - *timore di Dio* non è la paura di Lui
  - esprime consapevolezza della presenza di Dio nella vita degli uomini.
  - Il timore di Dio in Proverbi 1,7 è principio della sapienza
  - ciò che permette alle donne di opporsi alla sapienza omicida del Faraone e di rifiutare il progetto di morte.
- La narrazione può procedere grazie al loro intervento che è più astuto di quello di Faraone
  - («Le donne ebraiche non sono come le egiziane: sono piene di vitalità: prima che arrivi presso di loro la levatrice, hanno già partorito!» (Es 1,19)

# Primo intervento Divino

- «Dio beneficò le levatrici. Il popolo aumentò e divenne molto forte» (v. 20).
  - C'è la radice *tob* = buono come in Gen 1, legato alla crescita del popolo
- Suspense ...
  - C'è l'ordine esplicito di uccidere i neonati nelle acque del Nilo
    - Come si ovvierà a questo malvagio comando?
    - Basterà la bravura e il coraggio umano?
    - Si può passare al capitolo secondo.